

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



PIO BORGO: ASPETTANDO NATALE. IL FARO FA ANCORA NOTIZIA E FARONOTIZIE È IN RETE DA 140 NUMERI (E NON LI DIMOSTRA).

di Francesco Aronne



Un altro anno si avvicina al suo capolinea. Inesorabile ed inarrestabile il tempo avvolge ogni cosa nella sua spirale. I suoi segni lasciano scorie in ogni essere vivente. Le tante porte chiuse per le sempre più deserte vie del Pio Borgo, i campi incolti e le case di campagna aggredite e soffocate da baldanzosi rovi, la parietaria su muri e sui gradini. La nostalgia che tutto avvolge riemerge in social dove riappaiono tracce dei tempi andati. Ricompaiono manifesti pubblicitari molto belli della Pasta D'Alessandro, la Ferrochina Bisleri, l'uovo col marsala, i gettoni telefonici, vecchie lambrette ed altro ancora. Basta passeggiare di sera in tanti nostri vicoli per sentire il peso di un silenzio surreale rotto appena dal rumore dei nostri soli passi. Incontrare un gatto o un cane riempie il cuore con la forza che solo un segnale di vita sa dare. Finestre polverose e mute, illuminate dalla sola luce dei lampioni, aggrovigliano l'animo intrecciando i pensieri ai fantasmi dei ricordi, generando una miscela tossica foriera di inquietudine. Ritornano i profumi che inondavano i vicoli, il pane, la salsa, il vino, il basilico sui davanzali, i peperoni, le patate fritte nella sugna.

I sopravvissuti lentamente scivolano nella dilagante solitudine anticamera della scomparsa nell'oblio e si aggrappano ai più giovani come un alpinista si aggrappa al chiodo nella roccia. Il vivere diventa ritiro in un eremo non voluto. Il cimitero, dall'alto del suo colle, rimane il luogo di incontro più sicuro, provvidenziale uscio di altri mondi oltre che pensatoio in cui misurare ipotesi di prosecuzione dell'esistere.

Questo articolo esce sul numero 140 di Faronotizie. Decisamente un bel traguardo che nelle prime uscite neanche osavamo immaginare. E siamo ancora qui.

Nella scelta del nome del nostro giornale si è inteso dare risalto a quello che consideriamo il simbolo, nella sua unicità, per il Pio Borgo. Un elemento che, travalicando ogni possibile deviante considerazione storico-simbolica, abbiamo voluto ritenere identitario per l'intera comunità.

L'interesse paesaggistico per l'intera area su cui sorge l'originale Faro ha radici antiche ed antesignane del Parco Nazionale del Pollino. Sul n. 40 di Faronotizie (settembre 2009), 100 numeri prima di questo, nell'articolo "Pirlomani, segomani ed altre storie...", commentando la strage di alberi monumentali nel camposanto accendevano il nostro faro su un importante provvedimento in cui si dava risalto alla parte del territorio comunale denominata della *Montagnella*.

Riportiamo da quel lontano articolo:

La Gazzetta Ufficiale n. 116 del 10 maggio 1967 riporta un Decreto Ministeriale del 14 aprile 1967 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona denominata "Montagnella" nel comune di Mormanno. Nel decreto il Ministro della Pubblica Istruzione

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, per l'incomparabile cornice arborea, ricca di vegetazione lussureggiante costituita da alberi di alto fusto con preminenza di carpini, forma un quadro naturale di particolare bellezza e costituisce un belvedere accessibile al pubblico, dal quale si gode la vista del "vallone Crocifisso" sommamente pittoresco, e, inoltre, tutto l'insieme forma un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale in cui l'opera dell'uomo si fonde mirabilmente con gli elementi della natura;

Decreta:

La zona denominata "Montagnella" sita nel territorio del Comune di Mormanno ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

L'iniziativa fu presa con una delibera della Giunta comunale presieduta dal sindaco Giuseppe Palazzo che la illustrò alla Commissione provinciale di Cosenza per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche ottenendone il favorevole parere.

Correva l'anno 1965, era il 13 febbraio e la riunione si tenne presso la sede dell'Ente Provinciale del Turismo di Cosenza in C.so Mazzini al Palazzo Bilotta.

Proprio in questi giorni ci è giunto un vecchio documento che riguarda la storia del Faro che poi è un tassello importante della storia del Pio Borgo.

Domenica, 3 Agosto 1930, si inaugurerà la strada che mena al FARO VOTIVO ai Caduti Calabresi e sarà benedetto il Ricovero di mendicità.

Alle ore 17, all'innesto della strada, in Piazza Umberto I, sarà tagliato il nastro e, dopo la rottura della tradizionale bottiglia di champagne, sarà dato il via alle vetture, che si recheranno alla Torretta, per la benedizione del Ricovero di mendicità.

Seguiranno una corsa podistica di mezzofondo ed una gara di tiro alla fune, indette dalla locale Sezione dell'O. N. D., nonché una gara di costumi di bambini dai quattro agli otto anni, indetta dalla Direzione didattica.

Numerosi premi saranno distribuiti ai vincitori.

Balconi e finestre, prospicienti alla nuova strada, saranno addobbati ed illuminati a cura dei rispettivi proprietari e sorgeranno archi floreali lungo il percorso.

Il Faro proietterà di sera fasci di luce alla Croce monumentale sul monte S. Michele.

Servizio di bar alla Torretta.

Non vi saranno discorsi.

Mormanno, luglio 1930 - VIII.

Il Comitato "PRO MORMANNO"

Nel nostro articolo apparso sul n. 138 di ottobre richiamavamo l'attenzione sul Faro muto, privo del suo raggio in grado di tagliare a fette il buio delle notti mormannesi e della vallata circostante, in questo tormentato evo, auspicandone il ripristino.

FARONOTIZIE.IT
n° 138
Ottobre 2017

PINK BORGO: CROMATISMI VULNERABILI PER UN NUOVO CORSO.
di Francesco Aronne



Non sarà il Colosseo, ma non meriterebbe una adeguata illuminazione per valorizzarne la presenza? Col suo fascio di luce, spada nel buio di antiche notti, per decenni è stato anche punto di orientamento per la navigazione aerea. Crediamo che vada ripristinato pure il suo raggio luminoso simbolo storico del Pìo Borgo per tutti i paesi della vallata. Non vi è campanilismo in questa nostra affermazione, ma solo l'attenzione verso la tutela del patrimonio storico che appartiene alla comunità, in un'area suggestiva di interesse paesaggistico riconosciuta in tempi non sospetti.

Condivisione, non concordata, che ritroviamo nel commento di una turista polacca di passaggio che attira l'attenzione sullo stesso argomento.

Mormanno, un paese sottovalutato dai turisti/

SUL BLOG

HELLO CALABRIA



ANETA OZONAI

È un vero peccato che il faro si trovi in uno stato di abbandono e che non si illumini più di notte come avveniva un tempo. Ho sentito dire che quando si accendeva era un vero spettacolo anche per i paesi vicini. Spero che la comunità mormannese riesca a rimetterlo a posto per farlo diventare l'attrattore turistico del paese.

Dal documento del 1930 riproposto in questo articolo apprendiamo che il Faro avrebbe proiettato *“di sera fasci di luce alla Croce monumentale sul monte S. Michele.”*. Nella stessa circostanza fu benedetto il *Ricovero di mendicanti* il cui ricordo è perso nelle nebbie dell'oblio.

Taglio del nastro, rottura della tradizionale bottiglia di champagne, corsa podistica di mezzofondo, gara di tiro alla fune con una gara di costumi di bambini dai quattro agli otto anni. Persino un servizio di bar alla Torretta. Confortante la frase di chiusura *“Non vi saranno discorsi.”*. Mi piacerebbe rivedere quella giornata. Penso alla faccia di inimmaginabili abitanti di un pianeta di qualche lontanissima galassia in cui in questo istante arriva la luce che ha attraversato il cosmo da allora con quelle immagini superstiti nei misteri dello spazio-tempo.

Torniamo al presente. Questo luogo ed il monumento che vi sorge, a lungo dimenticati, meritano una seria riconsiderazione che li restituiscano ai cittadini del Pìo Borgo e a quanti qui verranno seguendo le tracce del tempo e della storia o anche solo per appagare la curiosità di viandanti. Finalmente qualche buona notizia sull'area che ci sta a cuore arriva e la prima è proprio l'attenzione.

**Giuseppe Fasano**
23 novembre alle ore 14:58 · 🌐

Cari concittadini come promesso dal commissario straordinario di Calabria verde dott. Mariglio nell'incontro tenutosi a C.Z. la scorsa settimana, oggi abbiamo avuto la presenza dell'ing. Malagrino con il quale abbiamo effettuato il sopralluogo in località montagna-parco delle rimembranze di Mormanno per verificare e valutare gli interventi necessari alla riqualificazione dell'area affinché venga riconosciuta la giusta valenza ed importanza lo stesso ing. ha convenuto sull'idea della realizzazione dell'orto botanico partendo dalla classificazione delle piante e degli arbusti esistenti e l'eventuale integrazione con altre. Si spera di poter iniziare i lavori al più presto con il supporto della stessa Calabria verde.



Il Faro dovrà essere interessato da lavori di consolidamento e ripristino per i danni provocati dal terremoto. Andrà valutato anche il ripristino della lanterna rotante. Qualche tentativo passato non è riuscito a sopravvivere allo scorrere dei giorni. Se l'ostacolo che si frapperà al ripristino sarà il suo costo, si potrà pensare anche ad una operazione di sponsorizzazione o anche di *crowdfunding* ispirato a principi di massima trasparenza. Una bella sfida per i giorni che verranno. Una domanda a cui finora non ho trovato risposta è quale sia l'altezza effettiva del Faro. Spero che qualcuno dei nostri attrezzati topografi o chiunque altro sia in possesso del dato lo renda pubblico. (3 dicembre 2017)



ALBUM COMMEMORATIVO (Foto riquadrate in rosso pubblicate su VECCHIE FOTO DI MORMANNO, le altre foto scattate personalmente)







